

FONDAZIONE GIMBE

Carenza pediatri: ne mancano almeno 827, due su tre in Lombardia

È allarme sulla carenza di pediatri di libera scelta (Pls). A dichiararlo è **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione **Gimbe**, che specifica che si tratta di un problema sollevato da Nord a Sud. Problemi burocratici, mancanza di risposte da parte delle Asl o Ats che siano, pediatri con un numero eccessivo di assistiti e impossibilità di iscrivere i propri figli al pediatra di famiglia. Fondazione **Gimbe** ha analizzato dinamiche e criticità che regolano l'inserimento dei Pls nel sistema sanitario nazionale, e stimato l'entità della carenza di Pls nelle Regioni italiane. Sino al

compimento del 6° anno di età i bambini devono essere assistiti per legge da un Pls, mentre dai 6 ai 13 anni inclusi i genitori possono scegliere tra Pls e medico di medicina generale (Mmg). Al compimento dei 14 anni la revoca del Pls è automatica, tranne per pazienti con documentate patologie. Riguardo alla Lombardia, ipotizzando una media di 800 assistiti (valore medio tra il rapporto ottimale di 600 e il massimale con deroga di 1.000) al 1° gennaio 2023, si stima una carenza di 244 pediatri di libera scelta, ciò che fa della Lombardia la prima fra le regioni ita-

liane. Entro il 2026 174 Pls raggiungeranno l'età di pensionamento di 70 anni. Terza fra le regioni italiane. Il numero medio di assistiti per Pls è pari a 979, sopra media nazionale (898). L'85,1% degli assistiti in carico ai Pls ha più di 5 anni (media nazionale 81,8%). A livello nazionale mancano almeno 827 Pls, di cui due su tre in Lombardia, Piemonte e Veneto e le previsioni riguardo al ricambio generazionale, per **Gimbe**, sono votate al pessimismo.



Peso: 11%